

RETROSPETTIVO

La rete pubblica a banda larga maggiore d'Europa

L'Italia entro l'anno disporrà della più grande infrastruttura telematica pubblica in banda larga d'Europa, destinata a collegare tutta la Pubblica Amministrazione, comprese 450 sedi italiane sparse in 120 Paesi del mondo. In un convegno svoltosi a Roma a fine marzo Livio Zoffoli, presidente del **Cnipa-Centro** nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ha illustrato le caratteristiche dello «SPC», Sistema pubblico di connettività e cooperazione progettato associando i nuovi strumenti della telematica e dell'innovazione digitale per dare un concreto supporto infrastrutturale alle norme del Codice dell'Amministrazione digitale che prevedono l'obbligo del dialogo e della cooperazione tra tutte le Amministrazioni pubbliche per fornire nuovi servizi in rete e per evitare a cittadini e imprese file, duplicazioni e sovrapposizioni burocratiche per sbrigare una pratica. L'SPC determinerà anche un risparmio dei costi - dai 140 milioni di euro spesi per la sola Pubblica Amministrazione centrale nel 2005 ai 65 milioni del 2007 -, la videoconferenza, la trasmissione senza fili Wi Fi e Wi Max e il funzionamento con la telefonia mobile.